LA SCUOLA PRIVATA E LA RIFORMA SCOLASTICA

Il problema di assicurare normali condizioni di vita e di sviluppo alla scuola privata è vivamente sentito dalle categorie direttamente interessate; d'altra parte, il continuo passaggio degli alunni dalle scuole private, pareggiate e parificate, a quelle di stato, fa sì che fra questi due tipi di scuole il livello dell'istruzione tenda ad uguagliarsi e che per conseguenza non si possano disinteressare di questo problema coloro cui sta a cuore il buon andamento degli studi.

E' quindi opportuno nel momento in cui si gettano le basi per una riforma scolastica, esaminare come vanno le cose negli istituti privati, per vedere se essi debbano essere presi ad esempio o se invece vi sia qualche cosa che dovrebbe essere mutato nell'interesse generale.

Un primo indice della qualità della scuola è senza dubbio la qualifica degli insegnanti. Abbiamo a portata di mano il bollettino dell'Unione Cattolica degli Insegnanti Medi «La Scuola e l'Uomo», dicembre 1945, che pubblica la tabella degli onorari per gli insegnanti negli Istituti dipendenti dall'Autorità ecclesiastica; e poichè questi istituti, sia per il numero (oltre l'80 % di tutte le scuole private) che per l'orientamento particolare, esercitano un'influnza anche sull'andamento delle altre scuole e in ultima analisi anche sul livello generale dell'insegnamento stesso, ci sembra utile incominciare ad esaminare la situazione della scuola privata da questo punto.

La prima cosa che salta agli occhi è la grande differenza fra gli stipendi corrisposti agli insegnanti dei due sessi; per un orario di 24 ore settimanali, le maestre ed i maestri al primo anno di insegnamento prendono rispettivamente L. 900 e L. 2.340 di stipendio mensile; per un orario di 16 ore settimanali, le insegnanti e gli insegnanti di ginnasio inferiore L. 1.032 e L. 1824 di stipendio mensile; per un orario di 17 ore settimanali, le insegnanti e gli insegnanti di ginnasio superiore L. 1.249 e L. 2.065 di stipendio mensile per un orario di 12 ore, le insegnanti e gli insegnanti di liceo L. 1.116 e L. 1.584 mensili di stipendio.

Evidentemente, nelle scuole dipendenti dall'autorità ecclesiastica si fa poco tesoro dei precetti di politica sociale esposti anche dal Papa, il quale nel suo discorso alle lavoratrici cattoliche del 17 agosto 1945 ha affermato categoricamente che a donne e uomini deve essere corrisposto per uguale lavoro uguale compenso.

Si potrebbe a titolo di obbiezione supporre che le autorità che sovrintendono a queste scuole pensino che l'insegnamento impartito negli istituti femminili debba o possa essere di qualità più scadente di quello impartito ai giovani. Ma è evidente che un simile principio non potrebbe essere accettato per le altre scuole, in un paese democratico in cui la donna deve avere le stesse possibilità di sviluppo intellettuale dell'uomo.

Ma a parte le ipotesi, resta il fatto che in questi istituti le insegnanti sono pagate meno e, nel caso dei maestri elementari quasi due terzi meno degli insegnanti aventi gli stessi titoli e la stessa anzianità.

Inoltre rimane il fatto che gli stipendi corrisposti in tutti gli istituti, maschili e femminili, dipendenti dalla autorità ecclesiastica, anche maggiorati delle varie indennità di carovita, contingenza, famiglia e degli ultimi aumenti, sono sempre molto più bassi degli stipendi, corrisposti nelle scuole pubbliche e che questo stato di cose, oltre ad essere in rapporto diretto con il rendimento dell'insegnante si ripercuote su tutte le scuole private laiche, le quali, dovendo sostenere la concorrenza non possono evidentemente corrispondere stipendi molto più elevati. Se ne ha in conseguenza un abbassamento generale del livello di vita degli insegnanti, fatto che, per ovvie ragioni, va a scapito della qualità dell'insegnamento. E' la regola, infatti, che gli alunni che dalla maggior parte di questi istituti passano nelle scuole pubbliche si trovino in condizioni di assoluta inferiorità rispetto agli alunni provenienti dalle scuole statali.

C'è chi dice che questi stipendi così bassi siano ampiamente compensati dall'autorizzazione data agli insegnanti di impartire nelle ore pomeridiane lezioni private ai loro stessi allievi, i quali, del resto, come è noto, si uniformano quasi senza eccezione alle consuetudini degli istituti religiosi, le quali vogliono che le lezioni private si prendano nell'interno dell'istituto stesso.

Stentiamo a credere che una simile cosa possa esser vera, poichè è evidente quale affidamento per la serietà degli studi darebbe una scuola, nella quale gli alunni fossero autorizzati a prender lezioni private dal proprio professore ed esaminatore.

Comunque, noi riteniamo premessa necessaria di un rinnovamento scolastico che gli stipendi nelle scuole pareggiate e parificate siano eguagliati a quelli delle scuole statali e che si elimini la differenza tra gli stipendi degli insegnanti dei due sessi.

Siamo convinti inoltre che anche il problema della scuola privata debba esser risolto in un clima profondamente democratico, con la collaborazione di tutti gli insegnanti privati e statali e di tutte le categorie interessate alla scuola. Solo in questa maniera potranno essere chiariti e migliorati nell'interesse generale i rapporti tra istruzione pubblica e privata, che, allo stato attuale, non contribuiscono davvero a migliorare le condizioni degli insegnanti e ad elevare il livello dell'istruzione.

CAROL STRANEO CARACCIOLO

DA TUTTO IL MONDO

Il processo contro i rivoltosi di S. Vittore

MILANO, 3. — Anche la seconda udienza del processo contro i caporioni della rivolta di S. Vittore si è svolta dinanzi a un'enorme folla al Palazzo di Giustizia. Dopo che i principali imputati hanno tutti protestato la loro innocenza, s'è iniziata la sfilata dei testimoni. Sabato, probabilmente, si avrà la sentenza.

Una commissione della Fiat a Roma

TORINO, 3. — Domenica prossima una Commissione della Fiat, formata dal prof. Cadinato, dal prof. Valletta, dal segretario della «Fiom» Arzano, e da rappresentanti degli operai, si recherà a Roma per conferire col Ministro del Tesoro circa la gratifica pasquale agli operai e la perequazione dei salari tra nord e sud.

Cronaca di Roma

Il 2 giugno è prossimo

La distribuzione a domicilio dei certificati elettorali è terminata il 2 maggio. Da ieri è entrato in funzione l'Ufficio Elettorale al Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale. I 300.000 elettori che non hanno ricevuto il certificato potranno andare a ritirarlo qui

PICCOLA CRONACA

Oggi: 4 maggio, S. Monica. Alba. 5.9, tramonto: 20.31. Tempo bello.

Il 1. Congresso della «Gioventù Romana», promosso dal «Fronte della Gioventù» avrà luogo domenica 5 maggio alle ore 9, al Teatro del Ministero delle Finanze (via XX Settembre). Sarà elaborata la «Carta di rivendicazioni della gioventù» che il Fronte presenterà alla Costituente. Nel pomeriggio avrà luogo a piazza Navona una manifestazione popolare a carattere sportivo-ricreativo in onore dei congressisti.

La vittoria delle formazioni volontarie garibaldine nella gloriosa giornata del 30 aprile 1849 in difesa della Repubblica Romana, sarà rievocata, ad iniziativa dell'Ass. Naz. reduci garibaldini, domenica 5 c. m. a Porta S. Pancrazio.

Il III Reparto Celere è stato costituito con sede in via Caltagirone 6. Il suo numero di telefono è il 760226.

Un membro del Tribunale Speciale, l'ex console della milizia Francesco Gangemi è stato arrestato ieri dai carabinieri della Compagnia Interna, in via Margutta 78, dove era nascosto sotto falso nome.

E' stato arrestato l'ex direttore dell'Agenzia, in via Napoleone III, della Banca Naz. del Lavoro, tale Alberto De Rosa di anni 35, abitante in via Cremona 26, responsabile di una truffa per il valore di 560 mila lire ai danni della signora Argentina Terribile, abitante in via Napoleone III, 70.

VIVA LA LIBERA UNIVERSITA'

Si inaugura oggi il Congresso degli universitari romani

Alle 8.30 di questa mattina nell'Aula Magna dell'Università si inaugura il II Congresso Universitario Romano.

Scopo del Congresso è di discutere i problemi universitari all'ordine del giorno del prossimo Congresso Nazionale Universitario che si terrà in Roma dal 12 al 20 maggio e di preparare la partecipazione ad esso dei delegati di Roma.

Delegati a questo II Congresso romano sono tutti gli studenti risultati eletti dalle votazioni che si sono tenute in ogni Facoltà dal 26 al 29 aprile. Dal momento che il numero degli eletti per ciascuna Facoltà è uguale ad un ventesimo del numero dei votanti più sei si presume che i deputati saranno circa 400.

La battaglia elettorale è stata vivacissima e la percentuale dei votanti assai alta. Tutti gli studenti potevano presentarsi candidati alle elezioni purchè presentassero insieme alla candidatura un programma almeno sui punti più importanti all'ordine del giorno del Congresso. I programmi in concorrenza sono stati discussi liberamente da tutti gli studenti in animate assemblee di Facoltà.

Ci siamo recati ieri alla Segreteria dell'Interfacoltà ed abbiamo parlato con gli studenti che si affollavano nelle due piccole stanze messe a disposizione della grande organizzazione democratica degli studenti.

L'Interfacoltà di Roma è stata incaricata di organizzare il Congresso Nazionale Universitario nel corso dei due convegni universitari tenutisi in Roma nel settembre e nel marzo scorso. In quelle occasioni i rappresentanti delle 27 Università italiane hanno stabilito la data, la località e le modalità delle elezioni al Congresso, secondo la formula democratica «tutti elettori tutti eleggibili» oltre alla fissazione dell'ordine del giorno, costituito di tre punti (problemi ed esigenze della riforma universitaria, problemi di vita organizzativa ed associativa rapporti con l'estero).

Ieri, gli studenti incaricati dell'organizzazione del Congresso Nazionale con i quali abbiamo parlato, erano leggermente scoraggiati. In seguito alla richiesta di fondi fatta al Governo e alle assicurazioni ricevute dal Ministro della P. I., una loro rappresentanza si era recata il giorno prima dal ministro Corbino per ottenere lo stanziamento dei tre milioni occorrenti alle spese di organizzazione e di alloggio per i delegati italiani e gli ospiti stranieri. La risposta di Corbino è stata testualmente questa: «Non voglio pagare le feste da ballo degli studenti».

Gli studenti quindi non sanno ancora come fare per ospitare i delegati delle altre Università molti dei quali hanno messo in dubbio la loro partecipazione al Congresso dal momento che non sono in grado di affrontare le spese di viaggio. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche nel frattempo sta aiutando il Comitato organizzatore stampando a sue spese il bollettino che raccoglie tutto il materiale di documentazione per le delegazioni. 120 mila lire sono state anche stanziate dall'Università di Roma.

Noi non pretendiamo che il Ministro Corbino divenga improvvisamente così sensibile da distinguere un magnifico impegno di serietà come quello dimostrato da tutti gli studenti democratici per organizzare il loro Congresso, da una festa da ballo.

Ci rivolgiamo quindi a tutto il Governo anche perchè, in definitiva, se i nostri studenti che sono stati accolti e ospitati all'estero con tutti gli onori, sono costretti a ricambiare i loro colleghi con un invito in cui è specificato che tutte le spese sono a carico delle delegazioni invitate, la cosa lo riguarda direttamente.

Quanto pesano i manifesti monarchici?

Le mura di Roma crolleranno sotto il peso della carta stampata e discegnata con la quale i fidi scudieri del Quirinale stanno da tempo opprimendo gli zoccoli di marmo delle chiese e dei palazzi della città? Francamente non lo crediamo: perchè nonostante il notevole peso specifico dell'inchiostro e dei colori usati per dimostrare oggi che Garibaldi nel 1860 era monarchico o quanto peggio per dimostrare che nel 1946 il Luogotenente è più democratico che nel 1940, tutto sommato pensiamo che il peso reale di questi manifesti sfacciatamente fascisti, sia paragonabile al peso di un articolo di Lupinacci: cioè zero. E se in noi, alla vista dei suddetti manifesti, sorge una preoccupazione questa è, più che per le mura di Roma, per gli attacchini del Comune che sono costretti giornalmente, per sbarcare il lunario, ad entrare in contatto stretto con simili poco pulite materie, con grave danno, temiamo, per la loro salute. Tale epilettica e iettatoria propaganda ha però un vantaggio: è talmente vuota e talmente «fascista» (come direbbe il senatore Croce se ne avesse la possibilità) che riesce ad irritare la quasi totalità di coloro che ne sono fatti oggetto (tranne naturalmente chi li ha ideati).

Per irritare questi ultimi sono più che sufficienti però le modifiche che alle pappardelle monarchiche vengono notturnamente applicate dalla mano dialettica ed esperta di ignoti conoscitori della vera storia di Italia, i quali, rettificando le parabole dei propagandisti dell'«Italia Nuova», rimettono opportunamente le cose a posto definendo «fascisti» i monarchici e balordo chi non ci crede.

VASELLI E C.

Perchè sono sporche le strade di Roma?

Ci giungono ogni giorno in redazione numerose lamentele da parte di abitanti dei più disparati quartieri di Roma, nei riguardi del problema della nettezza urbana.

Gli spazzini, ed in genere gli addetti a tutti i servizi di nettezza urbana dipendono in parte da una azienda comunale ed in parte dalle tre ditte appaltatrici: Vaselli, Federici, Tudini. E' proprio nelle zone di competenza di queste ultime, e precisamente in quelle periferiche, che si verificano le maggiori deficienze. Da che cosa deriva questo fatto? Dall'incuria dei dipendenti o non piuttosto da quella delle ditte? Sta di fatto che non soltanto la popolazione ha ragione di lamentarsi ma gli spazzini stessi. La situazione dei dipendenti dalle ditte suddette è infatti notevolmente diversa da quella degli spazzini comunali e ciò sta mettendo la categoria in una progressiva agitazione che potrebbe anche condurre a conseguenze spiacevoli. I motivi di agitazione sono molteplici: innanzitutto c'è la maggiore mole di lavoro a cui questa categoria è sottoposta nei confronti dell'altra; mentre infatti uno spazzino comunale deve occuparsi di un massimo di quindicimila metri quadrati di strada, il lavoro degli altri si svolge da un minimo di 18 000 ad un massimo di 34 000 metri quadrati. La conseguenza logica di questo è una diminuzione dell'efficacia del lavoro svolto ed una minore pulizia delle strade periferiche nei confronti di quelle centrali.

Altro motivo di agitazione e il fatto che nei loro giorni di riposo gli spazzini non vengono sostituiti. Ne deriva una doppia mole di lavoro nel giorno successivo con le conseguenze che si immaginano.

A questi motivi se ne aggiungono altri di carattere essenzialmente economico. Le richieste si concretano per ora nella esigenza che anche le ditte private corrispondano immediatamente ai loro dipendenti l'aumento di 600 lire stabilito dal Comune e che doveva entrare in vigore fin dal primo aprile.

Per i dipendenti della ditta Vaselli poi si è aggiunto agli altri un nuovo elemento: il vecchio sistema di pagamento quindicinale è stato ultimamente sostituito da un complicato pagamento a base di acconti che rende difficile il conteggio e maggiori le possibilità di irregolarità.

A questo proposito il 28 scorso si è tenuta una riunione alla Camera del Lavoro in cui è stato richiesto il sollecito ritorno al vecchio pagamento quindicinale.

Questa è per sommi capi la situazione degli spazzini dipendenti da Federici, Vaselli e Tudini. Tutte le richieste ed i problemi sono stati già da tempo prospettati dalle organizzazioni sindacali, che sono decise a far valere i diritti dei propri organizzati. Non vorremmo tuttavia che, come già si è verificato in casi consimili, le tre ditte in questione cerchino di sfruttare la grave situazione dei lavoratori per portare acqua al proprio mulino, nel caso specifico, ad esempio, per ottenere sovvenzioni dal Comune.

Proiezione di documentari

Per iniziativa del Movimento di Collaborazione Civica, domenica 5 maggio alla Fono Roma (via Maria Adelaide 7, presso il piazzale Flaminio) alle ore 11, verranno proiettati in visione riservata agli insegnanti i seguenti film: «Che cosa è la Democrazia», «Prepariamoci alla Costituente», «Come si vota», «Le ultime elezioni politiche nell'URSS».

LA RADIO

1 PROGRAMMA m. 302.9 — Ore 13.10: La campagna elettorale — 12.35: Fantasia musicale eseguita dall'orchestra all'italiana — 14.10: Musica leggera — 14.57: Novità fonografiche — 17.30: Musica da ballo — 18.15 Musiche per pianoforte — 18.30: Il programma dei piccoli «Lucignolo» — 19.30: La voce dei lavoratori — 19.55: Estrazione del R. Lotto — 20.20: Musica varia — 20.30: Il referendum — 21.30: Cent'anni fa. Rievocazione di Gino Valori — 21.50: Melodie del Golfo — 22.20. Delitto e castigo.

2. PROGRAMMA m. 420,8 — Ore 12.05: Medaglioni — 12.15: Musica operistica — 13.10: Alla locanda del sette di cuore, con il complesso diretto da Marcello Valci — 14: Musica sinfonica, presentata da Cesare Valabrega — 20: Nota di politica estera di Luigi Salvatorelli — 20.20: Musica da camera — 20.30: Il referendum — 21: I racconti di Hoffman — 23.20: Estrazioni del R. Lotto.

SUL FRONTE DEL LAVORO

I lavoratori per i reduci

Gli operai della ditta A.S.P.R.I. lavori in regia del Genio Civile di via Eurialo, Roma, hanno inviato ai reduci ricoverati al Sanatorio «C. Forlanini» la somma di L. 2.000. Sono stati concessi i sussidi da L. 200 ai seguenti reduci infermi: Napoli Pasquale, Cristiano Vincenzo, Montagnini Gino, Calisti Alfonso, Masella Agostino, Sidoni Lindo, Franci Luigi, Scovacricchio Primo.

Difendiamo le Commissioni Interne

In questi ultimi tempi da parte di talune imprese edili si è intensificata un'offensiva contro le commissioni interne.

L'Impresa Luigi Cidonio per esempio ha tentato di sciogliere la Commissione interna con il trasferimento ed il licenziamento di alcuni componenti ed ha voluto interferire nella nomina di una nuova commissione per costituirne una facilmente addomesticabile. Gli operai hanno naturalmente reagito.

Il Sindacato Lavoratori Edili mette in guardia tutti i lavoratori e dichiara fin d'ora che interverrà con tutti i mezzi a sua disposizione.

Pensionati A. T. A. C.

Si sono riuniti i pensionati autoferrotranvieri, presso la C.d.L. Essi hanno ascoltato la relazione fatta dal rappresentante del comitato direttivo in merito ai provvedimenti assistenziali ottenuti per i pensionati da parte del personale in servizio e dell'azienda stessa. Ha parlato il Presidente dell'Associazione Pensionati il quale ha fatto un'ampia relazione su tutto il lavoro svolto dall'Associazione stessa. E' intervenuto alla discussione anche il rappresentante per i pensionati in seno alla Federazione Nazionale Autoferrotranvieri, il quale ha riferito in merito ad un futuro miglioramento delle pensioni.

VELIO SPANO
Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8.30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8.30-18; Agenzia Lucchesi - Via Salaria 44 p. p. int. 2 (Piazza Fiume).

1 Commerciali L. 12

CONFEZIONATEVI abiti moderni. Modellisarta. «CIELLE», Napoleoneterzo 99, primopiano. Figurini francesi.

8 Trasporti, passeggeri, merci L. 12

AUTOVETTURE efficientissime, piccole, grandi, con autista, pronte sempre. Modicità. (561058).

CIMICI

Distruzione radicale «L'Antiparassitaria» **771.996**

MISTERIOSO ASSASSINIO IN VIA DOMODOSSOLA

Una donna con un laccio al collo trovata distesa in una pozza di sangue

L'assassino è una donna? Una valigia aperta presso la vittima fa pensare a un furto

Ieri, è stata trovata morta nella sua abitazione di Via Domodossola 27, all'interno 7 del terzo piano, la signorina quarantacinquenne Paola Cecconi.

La tragica scoperta è stata fatta alle 21,15 dalla sorella della vittima, la cinquantenne Gina, impiegata negli Uffici della Confederazione Industriale sita in Piazza Venezia.

Ancora una volta, dopo un periodo di calma, un nuovo assassinio è venuto ad aggiungersi alla triste collana. Una folla di gente era, curiosa, aggrappata ai cancelli del n. 27 di via Domodossola quando siamo giunti sul luogo. Con noi era arrivato in quel momento il dott. Iacovacci della Squadra Mobile e il dott. Chiaramonti del Commissariato Appio. Per le scale v'era poca luce; gli abitanti dello stabile parlavano tra loro, in capannelli.

Li abbiamo interrogati e in base alle loro informazioni abbiamo potuto ricostruire i fatti.

Paola Cecconi abitava sola, con la sorella; era una donna molto robusta. Tempo addietro faceva la telefonista al giornale «Il Tempo», ma poi, non contenta dell'impiego si ritirò dedicandosi al commercio. Molta gente saliva dalla signorina Paola durante il giorno per comprare stoffe, vestiti, scarpe ecc. e un particolare interessante ai fini delle indagini è dato dal fatto che la vittima usava «prestare» danaro percependone gli interessi.

Ieri pomeriggio verso le ore 17.30 si presentava alla portiera dello stabile una signora di media statura, in abito scuro che chiedeva della «signorina Cecconi». Mezz'ora dopo, la famiglia Rossoni, dell'interno 9, e il giovane Mario Febo, abitante all'interno 8 del medesimo piano udivano delle grida di aiuto e il giovane Mario ricorda benissimo di aver sentito urlare: «Assassina».

Venne udito, quindi, il rumore di qualcosa che cadendo andava in frantumi: poi più nulla.

Ai richiami della donna però non venne dato alcun valore, perchè non era la prima volta, ci hanno detto gli inquilini, che questo accadeva. Litigavano spesso fra sorelle e con i clienti; ecco perchè non siamo intervenuti».

Alle 21.15 come al solito, l'altra sorella, Gina, tornò a casa dal lavoro e aprendo la porta si accorse di alcune macchie di sangue in terra e della stufetta di mattoni, gialla, a terra in frantumi.

La povera donna allora non ebbe più il coraggio di entrare e corse gridando dalla famiglia Rossoni, che abitava di fronte.

Le macchie continuavano per il corridoio fino alla stanza da letto della sorella Gina, dove in una pozza di sangue, giaceva, seminuda, la povera vittima. Aveva indosso il reggiseno, una piccola camiciola rosa, le mutandine di colore nero, strappate, e una sola scarpa al piede. Alla nuca e sopra il seno presentava ferite di arma da taglio. Inoltre, attorno al collo, vi era una cordicella.

L'appartamento si presentava abbastanza in ordine; solamente una valigia era a terra, aperta, e sopra una sedia nel salotto fu rinvenuto un trincetto che si presume sia l'arma con la quale è stata ferita la donna: il trincetto però non presenta, a prima vista, tracce di sangue.

Dalle chiazze vicino alla porta di ingresso si è potuto accertare che la vittima sia stata prima colpita sull'entrata dell'appartamento e poi trasportata nella camera da letto.

Inoltre dalle affermazioni del giovane Mario e della portiera, si potrebbe dedurre che l'assassino sia una donna.

Per quali motivi è stata assassinata Paola Cecconi?

L'ipotesi del furto è avvalorata dal fatto che la valigia è stata trovata aperta e vuota, ma tale ipotesi noi crediamo sia da scartare; infatti altri oggetti di valore sono stati trovati intatti.

Il fatto che la signa Paola Cecconi esercitava l'usura potrebbe far pensare che il movente del delitto sia da ricercarsi in ben altre ragioni.

All' Unione Intellettuali

Domenica 5 maggio alle ore 21, nella sede dell'Unione Intellettuali Italiani, in via Quattro Fontane 20, la compagnia dei burattini di Maria Signorelli presenterà il «Dottor Faust», dramma per il teatro delle marionette di Guido Bonneschkt e Guglielmo Hamm.

CONVOCAZIONE

La Federazione Comunista di Roma convoca in assemblea generale per il giorno 8 maggio tutti i compagni componenti i Comitati di Cellula aziendali e membri di commissioni interne e di Comitati direttivi sindacali di categoria.

L'assemblea si terrà al Teatro Italia in via Bari alle ore 8.30.

Sono invitati a parteciparvi anche tutti gli attivisti sindacali di Partito, i componenti dei Comitati di Sezione e i capi cellula.

I biglietti d'invito si ritirano presso le rispettive sezioni e all'ufficio sindacale della Federazione da sabato.

Convocazioni di Partito

SABATO 4 MAGGIO

Sezione Celio: ore 19.30 assemblea generale di sezione.

Sezione Garbatella: Tutti i compagni del Servizio d'ordine, ore 19 in sezione.

I compagni membri delle commissioni interne del Comitato Sindacale e dei Comitati di Cellula delle Aziende Autoferrotranviaria: ore 16 in Federazione.

Il latte a 50 lire il litro venduto liberamente

Avevamo dato a suo tempo notizia che con il primo maggio il prezzo del latte sarebbe stato aumentato a 34 lire il litro per i bambini fino a tre anni, per gli ammalati, per gli addetti a lavori nocivi e per i vecchi oltre i 65 anni e a 50 lire il litro per tutte le altre categorie che possono prelevare il prodotto.

Riceviamo adesso la notizia che il Comitato Provinciale dei Prezzi riunitosi nuovamente nei giorni scorsi in Prefettura ha stabilito di unificare il prezzo del latte per tutte le categorie che ne hanno diritto portandolo a 35 lire il litro.

Il prezzo di lire 50 sarà mantenuto per quei quantitativi che in seguito all'aumento della produzione eccedono le assegnazioni con la tessera e che nella misura di circa 15.000 litri al giorno saranno venduti liberamente da oggi stesso.

Il termine per la distribuzione del pecorino

L'Azienda Servizi Annonari comunica: «Il termine della distribuzione del formaggio pecorino sardo, tipo romano, presso gli spacci popolari ed i dettaglianti salumieri, scade improrogabilmente il 10 maggio corrente. Gli spacci popolari hanno in distribuzione filetti di merluzzo danese, patate svizzere d'alimentazione, doppio concentrato di pomodoro, vino rosso sfuso e in fiaschi, carne in scatola, marmellata, scope e sapone da bucato.

L'autorità giudiziaria collaborerà con l'A.N.P.I.

Il Ministro della Giustizia, con sua circolare n. 3167, ha dato istruzioni all'Autorità Giudiziaria di avvalersi, quando lo richieda l'interesse di giustizia, del controllo dell'A.N.P.I. allorchè si producano in giudizio attestati di partigiano e testimonianze partigiane.

Ha disposto altresì che gli Uffici Giudiziari, ove si renda necessario compiere accertamenti, richiesti dalle esigenze processuali in merito alla qualità di partigiano ed alle benemerenze acquisite dalla lotta contro i nazi-fascisti, siano sempre chieste all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia o ai Comitati locali opportune informazioni al riguardo.

Conferenza di Nobile

Nei locali della Sezione Esquilino, in via Bixio 35, il gen. Umberto Nobile terrà alle ore 19 una conferenza. Tutti possono intervenire.

«Perchè mi sono schierato a fianco dei comunisti», è il titolo di una conferenza che lunedì prossimo alle ore 19 il gen. Nobile terrà alla Sezione Salario in piazza Verbano.

Il ministro Nenni querela «Il Minuto»

Il giornale «Il Minuto», avendo pubblicato che il vice Presidente del Consiglio, Pietro Nenni, si sarebbe impossessato del fascicolo dell'Ovra a lui intestato, senza restituirlo, e avendo persistito nell'accusa malgrado la smentita del Ministro dell'Interno, on. Romita, il vice Presidente del Consiglio ha sporto querela per diffamazione contro il direttore responsabile del giornale accordando la più ampia facoltà di prova. La querela è stata presentata dall'avvocato prof. Giulio Vassalli.

Una conversazione di Pompeo Colajanni

Il compagno Pompeo Colajanni sottosegretario alla Guerra ha tenuto ieri un'applauditissima conferenza sul tema: «Il P. C. I. in difesa dei ceti medi», nel salone della sezione Salario in piazza Verbano.

E' seguito un interessante contraddittorio nel corso del quale è anche intervenuto il segretario della locale sezione repubblicana.

Riunioni Sindacali

Tutti i lavoranti acconciatori per signora, pettinatori e manicure, sono convocati in assemblea domenica 5 maggio alle ore 10 alla C.d.L., via dei Mille 23, per discutere in merito al nuovo contratto di lavoro.

Il C. D. del Sindacato Metallurgici è convocato per lunedì 6 corrente mese alle ore 17.30 alla sede.

Le commissioni interne e le maestranze delle officine Alfa Romeo, Lancia, Fiat e riparazioni auto sono convocate in assemblea presso la Camera del Lavoro, piazza Esquilino 1, martedì 7 maggio alle ore 17.30.

I fiduciari di fabbrica e le C. I. dei lavoratori in legno per domenica 5 maggio presso la sede del Sindacato, alle ore 10.

Le commissioni interne di tutte le autorimesse presso il Sindacato Autisti Pubblici per lunedì alle ore 20.

Tutto il personale dipendente ed ex dipendente dell'Ala Italiana per domenica 5 maggio alle ore 10 alla Camera del Lavoro, piazza Esquilino.

Tutti gli insegnanti privati iscritti e non iscritti al Sindacato domenica 5 alle ore 10 al Liceo Visconti in piazza del Collegio Romano per sentire la relazione sul primo Congresso Nazionale della Federazione Italiana della Scuola.

CINEMA - ARTE - SPETTACOLI

TEATRI

ADRIANO: riposo — **ARTI:** ore 15: Madre natura — **DEI BAMBINI DELLA COMP. GOLDONI:** domenica, ore 16.30 e 18.30, a S. Carlo al Corso (Teatro «La Scena»: «L'Ammazzasette» — **DELL'OPERA:** riposo — **ELISEO:** ore 17.30: «Le baruffe chiozzotte» — **GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO** (Galleria Colonna): dalle 17 alle 23 Orchestra Capedieci e C. Carraro di Radio Milano — **NILO DANZE:** v. XXI Aprile 31: Trattenimenti danzanti (giov. sab. dom.) — **QUIRINO:** ore 17.30: «Rebecca» — **S. CECILIA:** Concerto soprano Vivante — **VALLE:** riposo — **ZOO:** ore 16: Tè danzante: ore 17.30: «Rapsodia viennesi».

CINEMA TEATRI

Acquario: Il Figlio di Tarzan - **Alambra:** I lancieri del Bengala e comp. — **Altieri:** L'eterna illusione — **Ambasciatori:** Cow-boy dilettante — **Appio:** La famiglia Stoddard — **Arenula:** L'ottava moglie di Barbablù — **Astra:** Il Figlio della furia — **Attualità:** Avventura al Marocco — **Augustus:** Gente allegra — **Ausonia:** L'ultima speranza — **Bernini:** Al di là del domani — **Brancaccio:** Il sentiero della gloria - **Capranica:** Avventura al Marocco — **Capranichetta:** Avventura al Marocco, ore 16.30, 18.44, 21.30 — **Centrale:** Una donna è scomparsa - **Clodio:** Gli amanti — **Cola di Rienzo:** Il sospetto — **Colosseo:** Il canto della vita — **Colosseo:** Roma città aperta — **Corso:** Volto di donna — **Cristallo:** Il conquistatore del West — **Delle Provincie:** L'ispiratrice — **Delle Terrazze:** L'incendio di Chicago — **Delle Vittorie:** L'uomo in grigio — **Doria:** Lord Brich il corsaro e comp. — **Excelsior:** Non ti posso dimenticare — **Eden:** Caffè Metropole — **Flaminio:** Filibustieri — **Farnese:** Luna nuova — **Fellie:** In cerca di felicità e comp. — **Galleria:** Sua Altezza è innamorato — **Giulio Cesare:** L'uomo in grigio — **Imperiale:** Avventura al Marocco — **Induno:** Torna a Sorrento — **Iris:** Luna nuova — **Italia:** I Lords di Londra — **Jovinelli:** Robin Hood e compagnia di riviste — **La Fenice:** Carnet di ballo e comp. Rivista — **Mentoni:** Arriviamo noi e comp. — **Massimo:** L'ultima speranza — **Mazzini:** Incontro a Parigi — **Modernissimo:** sala A. San Francesco; sala B: Il sospetto — **Moderno:** Volto di donna — **Nomentano:** La mia via — **Nuovo:** L'uomo in grigio — **Odescalchi:** Sciuscià — **Olimpia:** Lo scrigno dei sogni — **Orfeo:** Carmen — **Ottaviano:** La carne e l'anima — **Palazzo:** Il mistero del falco e comp. De Vico — **Palestrina:** Non ti posso dimenticare — **Parioli:** Cow-boy dilettante — **Planetario:** Ti amo ancora — **Politeama Margherita:** Robin Hood — **Principe:** Barbablù 1. re dei negri e comp. riv. — **Quirinale:** Il segno di Zorro — **Quirinetta:** Il tesoro segreto di Tarzan, ore 16.45, 18.45, 21.15 — **Reale:** Il sospetto e comp. — **Regina:** La falena — **Rex:** Sim Sala Bim — **Rialto:** Abbasso la miseria — **Rivoli:** Sua Altezza è innamorato — **Rosa:** Cow-boy dilettante — **Salario:** L'amore ha cambiato indirizzo — **Sala Umberto:** ore 16.30: Rapsodia viennesi — **Salerno:** La taverna della Giamaica — **Salone Margherita:** Lo scrigno dei sogni — **Savoia:** Il sentiero della gloria — **Smeraldo:** Al di là del domani — **Supercinema:** Sciuscià — **Trianon:** Il carnevale della vita — **Trieste:** La casa del maltese — **Tuscolo:** Per tutta una vita e comp. — **Volturno:** Sim Sala Bim — **XXI Aprile:** L'ultima speranza.

Il C.O.M. (Consorzio Operai Manufatti) VIA MILANO 11 VIA IN AQUIRO 109

annuncia ai lavoratori di Roma l'arrivo di grandi partite di articoli primaverili

Qualche esempio di prezzi che solo il C.O.M. può praticare:

ABITI DA UOMO in tessuto pettinato da L. 2800 a L. 4000

CAMICIE DA UOMO . . . da L. 250 a L. 900

STOFFE FANTASIA DA DONNA da L. 95 a L. 1000

IL COM è l'unico Ente che vende a rate senza aumentare i prezzi

COMUNICATO PICARDI

In questi giorni, a cura dell'editore O. Picardi è uscito il

II VOLUME DELLA

STORIA DELLA RIVOLUZIONE RUSSA

edito a Mosca nel 1936 con la diretta collaborazione di Stalin, Gorki, Molotov, Woroscilov.

Con questo volume si chiude la prima serie degli avvenimenti storici compresi fra il 1917 ed il 1922. Il valore di questa importante classica opera (l'unica pubblicata in Italia) sarà di notevole apporto a quanti sono desiderosi di apprendere la verità su un'epoca che ha deciso delle sorti del popolo russo, e, di riflesso, di quelle e di tutta una civiltà.

Richiedetelo direttamente a O. PICARDI
VIA MOSE BIANCHI, 45 - MILANO

CUOIO CUOIO CUOIO a L. 580

Semenze L. 160 - Broccame L. 110

SCONTO SPECIALE
PER RIVENDITORI, COMUNITA', COOPERATIVE ECC.
ROMA - VIA NIZZA N. 42 (P. FIUME) - ROMA

I COMUNISTI ROMANI PER LA COSTITUENTE

Bisogna liberare la nostra città dall'oligarchia delle 200 famiglie

(Radioconversazione tenuta tenuta il 2 maggio dal microfono di Radio Roma)

I comunisti di Roma presentano agli elettori una lista di candidati per la Costituente che comprende vecchie e nuove generazioni del Partito, tutti combattenti della causa antifascista e della democrazia, a capo dei quali è Palmiro Togliatti, attuale ministro della Giustizia, e indipendenti come il generale Umberto Nobile, due volte trasvolatore del Polo Nord e tecnico valentissimo, e la medaglia d'oro, capitano Ernesto Cabruna, asso della prima guerra mondiale, noto per la sua attività tra gli invalidi e i mutilati italiani e per il suo coraggioso antifascismo. La lista comunista comprende inoltre professionisti, insegnanti e impiegati, tutti fraternamente uniti a operai e a contadini autentici, e a donne di casa e lavoratrici.

Il Partito comunista è il partito dei lavoratori e del popolo, non solo perchè i suoi candidati sono figli del popolo, ma anche perchè essi difendono gli interessi del popolo.

I comunisti di Roma infatti per che cosa si battono? Che cosa vogliono dalla Costituente?

Innanzi tutto, noi comunisti di Roma ci preoccupiamo della unità del paese e della funzione positiva che in questa unità ha Roma, città capitale. Non può sfuggire all'occhio attento dell'italiano comune il fatto che dopo la catastrofe dovuta al fascismo, sono sorti qua e là in Italia movimenti interni disintegratori della compagine unitaria del nostro paese. Basta ricordare nel campo della unità territoriale il tentativo dei baroni siciliani di staccare quell'isola dall'Italia per farne una colonia alle dipendenze di un paese straniero. Nel campo della unità politica, è sufficiente menzionare il fatto che forze reazionarie, messe ormai in netta minoranza, come le recenti elezioni amministrative hanno dimostrato, hanno creato in certe regioni, focolai pericolosi di perturbamento dell'ordine pubblico e di ostacolo alla marcia irresistibile del popolo italiano verso la Repubblica e la democrazia. Queste forze reazionarie non esitano a ricorrere nella loro opera nefasta a metodi delittuosi di azione come è avvenuto due giorni fa con la aggressione alla stazione radio di Monte Mario e con il lancio di bombe contro la sede del P.C., e tentano di impedire che il popolo possa confermare con la scheda elettorale, quel che ha già più volte manifestato: farla finita con il fascismo e i suoi complici, farla finita con i metodi violenti e criminali del fascismo.

Dove condurrebbe il Paese l'azione di queste forze reazionarie, se governo, autorità e popolo non si opponessero loro energicamente? Condurrebbe alla divisione degli italiani, metterebbe città contro città, regione contro regione. L'unità politica del paese sarebbe spezzata e l'Italia cadrebbe in preda a lotte intestine esiziali, le quali certo non favorirebbero la conquista e il consolidamento della sua indipendenza.

Orbene, se in questa lotta per la rinascita del nostro paese, per la instaurazione della repubblica democratica, Roma non fosse decisamente e pienamente repubblicana e democratica, non si mettesse per ciò stesso alla testa del movimento popolare, nazionale e rinnovatore, certo altri centri unitari sorgerebbero nel paese, ma nessuno di essi avrebbe il prestigio. La forza morale e l'autorità di Roma, e l'unità che ne risulterebbe, sarebbe limitata e parziale. Conclusione: la reazione, il fascismo, la monarchia hanno diviso e dividono il paese; la democrazia, la repubblica lo uniscono. Roma è chiamata ancora una volta ad assolvere la sua funzione unitaria e nazionale e a facilitare con la sua azione repubblicana e democratica la rinascita del paese.

Queste sono le ragioni per le quali noi comunisti lottiamo per democratizzare la nostra città. Lottiamo per Roma democratica perchè amiamo la nostra città e vogliamo vederla definitivamente liberata dalle forze reazionarie che l'hanno sempre compromessa in avventure brigantesche e antinazionali, che ne hanno sfruttato il popolo, riducendo l'operaio alla disoccupazione, l'impiegato alla fame e alla povertà in casa, le attività industriali e artigiane in condizioni precarie, il commercio nella aridità e in balia agli speculatori.

Noi comunisti di Roma crediamo che queste forze reazionarie siano bene individuabili e colpibili. Le fila di esse sono tenute da quelle stesse 200 famiglie di principi latifondisti, di mercanti, di grossi capitalisti dell'industria romana, i quali (mentre migliaia di contadini della nostra provincia non possiedono terra o ne hanno troppo poca), da soli, ne possiedono più del 60 per cento, che per la massima parte non coltivano per ignavia e per speculazione immiserendo i contadini e affamando la città che ha bisogno di prodotti agricoli; i quali da soli possiedono il massimo delle ricchezze e sabotano la ripresa industriale destinando i loro capitali ad attività speculative e non produttive, provocando disoccupazione e carovita. Sono queste 200 famiglie i cui nomi sono sulla bocca di tutti i contadini, di tutti gli operai, di tutti i piccoli proprietari romani falliti e fatti fallire da questi nababbi di tutti gli artigiani e piccoli industriali romani soffocati dal peso schiacciante di queste imprese filibustiere, quelle stesse che finanziarono il fascismo, lo coltivarono e lo sostennero e che oggi tornano ad alimentarlo.

Ecco perchè noi comunisti di Roma andando alla Costituente sosterremo a spada tratta la riforma agraria e industriale. Queste riforme significano la liberazione di Roma dal dominio dei reazionari, significano benessere economico e lavoro per tutti, significano creazione di mercati di sbocco per i nostri artigiani e industriali, significano eliminazione nelle campagne della miseria, della ignoranza e della arretratezza attuali. Vogliamo fare di Roma la degna capitale della repubblica italiana, dell'Italia nuova che risorge e che si affermerà nelle opere di pace e di lavoro.

EDOARDO D'ONOFRIO

ANNUNZI SANITARI

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 37 p.p. Int. 3 ore 9-10 14-15

Dott. ALFREDO STROM
MALATTIE VENEREE - PELLE
EMORROIDI - VARICI
RAGADI - PIAGHE - IDROCELE
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO 504
Telefono 61-929 - Ore 8-20

Dott. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore e senza operazioni delle
EMORROIDI Ragadi
Piaghe VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-501 - Ore 8-20 - fest. 8-13

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
(fer. ore 8-20 fest. ore 8-13)
Via Cola di Rienzo 152 Tel. 34-501

Dott. F. NASISI
VENEREE E PELLE
V. Colonna Antonina 41 (p.za Colonna)
Tel. 61-792 Feriali: 11-14 - Festivi 10-13

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneree - Via Tacito, 7 (P.za Cola Rienzo) 9-14, 17-20 - tel. 361 048

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
IMPOTENZA
Disturbi e anomalie sessuali
Ore 9-13 - 16-19 festivi 10-12
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 8,
ang. Via Viminale (presso Stazione)

Dott. P. MONACO
VENEREE, PELLE, ESAME SANGUE
EMORROIDI, VENE VARICOSE
V. Salaria, 72 (P. Fiume), Int. 4
Tel. 862-960 - (8-20)